



*Ministero dei beni e delle attività  
culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER  
L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO,  
PADOVA E TREVISO

Venezia, 18.01.2018

Alla Regione del VENETO  
Dipartimento Territorio  
Sezione Coordinamento Commissioni  
(VAS VINCA NUVV)  
VENEZIA  
coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

Invio solo tramite posta elettronica -- SOSTITUISCE L'ORIGINALE

Prot. n. 0004445 VE-Re Cl. 34.10.01 Allegati n. Risposta al foglio del 18-12-2017 N. 0527231  
Rif. Prot. ingresso. n. 0026760 del 19-12-2017

OGGETTO: Istrana (TV).

Verifica di assoggettabilità per variante al PAT e al PI per la realizzazione di un'opera pubblica e trasformazione urbanistica tramite accordo di programma ai sensi dell'art.34 del D.Lgs.n. 267/2000 e art 7 LR 11/2004 tra il Comune di Istrana e la Società Ali s.p.a.  
Verifica di assoggettabilità a VAS (D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008)  
*Parere*

Con riferimento al piano in argomento, facendo seguito alla nota della Regione Veneto n. 0527231 del 18-12-2017, (qui pervenuta in data 18-12-2017 ed assunta a protocollo d'Ufficio n. 0026760 del 19-12-2017) con cui l'Amministrazione regionale ha trasmesso i relativi elaborati, questa Soprintendenza ha esaminato il Rapporto Ambientale Preliminare e la documentazione inerente al suddetto piano.

Visto il regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, D.P.C.M. 29.08.2014 n. 171, art. 33, co. 1, lett. b) e d), così come modificato dal D.M. 23.01.2016, n. 44, art. 4, co. 1, lett. b) e d), considerato che il decreto legislativo 152/2006 s.m.i. stabilisce che la V.A.S. riguarda i piani che possono avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, visto, in particolare, l'art. 13 e l'allegato VI del citato decreto legislativo, questa Soprintendenza, in base alle proprie competenze territoriali e in ottemperanza alla Circolare n. 26 del 14/05/2012 del Direttore Regionale per i beni paesaggistici del Veneto, formula le seguenti valutazioni e osservazioni:

Tutela paesaggistica:

Dall'esame complessivo della documentazione pervenuta si può desumere che l'Accordo di Programma, costituito dal progetto di realizzazione di una pista ciclabile e dalla trasformazione urbanistica in variante alla strumentazione pianificatoria vigente, non presentino impatti significativi sul paesaggio interessato.

Pertanto **non si ravvisa la necessità di sottoporre** il programma in oggetto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Tutela archeologica:

Nell'area non vi sono, al momento, provvedimenti dichiarativi ai sensi della parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 42/2004) riguardo strutture e/o reperti archeologici, né vincoli di natura archeologica ai sensi della parte III dello stesso D.Lgs.

RN/MF/nc

Responsabile dell'istruttoria ai sensi della Legge 241/90:

funzionario architetto: arch. Roberto Nardin - funzionario archeologo: dott. Matteo Frassine



SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 049/8243811 - Fax 049/8754647  
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/2574011 - Fax 041/2750288  
e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it - www.soprintendenza.pdve.beniculturali.it



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Si osserva tuttavia che l'inquadramento sull'assetto antico appare generico e talvolta impreciso (pp. 55-56 relazione), per quanto emerga comunque che la zona ove ricadono le opere si colloca in un contesto di paesaggio antico compreso tra gli agri centuriati di Asolo e Treviso, ovvero in un areale interessato da diverse testimonianze archeologiche, riferibili ad una frequentazione antropica diacronica, le cui tracce possono conservarsi anche a livello superficiale; considerati inoltre i diversi contesti funerari di epoca romana prossimi alla zona di intervento, questo Ufficio, ravvisa la necessità che il progetto sia sottoposto a VAS, ai sensi degli artt. 11-18 del D. Lgs. 152/2006; in particolare, si ritiene necessario che lo specifico rapporto preliminare debba essere integrato con una descrizione di dettaglio delle tipologie di opere di scavo previste, al fine di poter valutare l'effettiva incidenza nel sottosuolo.

Ciò non escluderà gli obblighi previsti per la committenza pubblica di ottemperare a quanto previsto dal D.Lgs. 42/2004, art. 28, c. 4 e dal D.Lgs. 50/2016, art. 25, ai fini della stesura di specifica Valutazione preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto di fattibilità.

Resta salvo in ogni caso il disposto dell'art. 90 del decreto legislativo 42/2004 in caso di rinvenimenti fortuiti.

Si rammenta che, qualora l'esito finale della procedura in corso comporti l'esclusione dell'opera in oggetto dall'assoggettabilità a VAS, la committenza sarà ugualmente tenuta a contattare per tempo la scrivente Soprintendenza per concordare tempistiche e modalità tecnico-operative per l'esecuzione dei lavori, al fine di assicurare le più adeguate misure di tutela archeologica nell'ambito in oggetto.

IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Andrea Alberti

Responsabile dell'istruttoria ai sensi della Legge 241/90:

funzionario architetto: arch. Roberto Nardin - funzionario archeologo: dott. Matteo Frassine



SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 049/8243811 - Fax 049/8754647  
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/2574011 - Fax 041/2750288  
e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it - www.soprintendenza.pdve.beniculturali.it